Cinema
Musica
Teatro

ENNETI Notizie Teatrali

quindicinale sullo spettacolo diretto da Angela Matassa
enneti@fastwebnet.it

Anno VI - N° 2
16/31 gennaio 2008

Il grande folle imperatore

L'ultimo imperatore roamno, che porta insieme i nomi del fondatore di Roma, Romolo, e del fondatore del principato, Augusto, è nella creazione di Dürrenmatt *"un grandissimo antieroe.* - dice Mariano Rigillo, che ne veste i panni - *E' un personaggio di grande e stupefacente modernità".*

Forse perché si muove, come accade anche oggi, in una realtà che troppo spesso appare disperata e priva di senso.

Con grande ironia e gusto grottesco, Friederich Durrenmatt, disegna il suo personaggio, che contro ogni regola, indossa la maschera del pazzo per poter esprimere il proprio rifiuto del mondo e della realtà.

"Romolo è Grande - dice il regista, Roberto Guicciardini - *perchè è l'unico a riconoscere il carattere grottesco della realtà e decidere di recitare il ruolo di clown."*

Romolo, il Grande è in scena dal 22 al 27 gennaio al teatro **Bellini** di Napoli. Ne sono interpreti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

L'ideale di eroismo incarnato dall'imperatore romano, è proposto in maniera divertente e ironica con gags cabarettistiche ed esagerazioni grottesche. Una recitazione sopra le righe accattivante che colpisce e aita a riflettere .

Le sonorità musicali sono di Lino Patruno.

Generazioni in crisi

Rap a due voci per **Ossigeno**, al teatro **Nuovo** di Napoli dal 22 lal 27 gennaio.

Lo spettacolo è la rappresentazione del testo del pluri-premiato giovane autore siberiano Ivan Vyrypaev, nella traduzione di Alena Shumakova e l'adattamento, le musiche, le scenografie e la regia di Pietro Babina.

E' la storia di un'intera generazione raccontata attraverso la vicenda di Andrea e Andrea, due giovani che s'innamorano e che, attraverso la difficle e tragica storia del loro amore, parlano della generazione degli anni Settanta, e della difficile eredità loro lasciata di un mondo ormai consumato.

La regia ha dato vita a una situazione da concerto, in cui si muovono i due protagonisti (Fiorenza Menni e Pietro Babina) tra domande senza risposte e interrogativi. E in cui pubblico è il loro referente privilegiato.

ATTENZIONE

Da febbraio ENNETI è in TV! All'interno de format settimanale CASTZINE la nuova Rubrica sul teatro condotta da Fadia Bassmaji, da Reggio Emilia. Tutte le informazioni su www.castzine.com Il format alla voce VIDEO: ci siamo dalla puntata numero 26.

La trasmissione va in onda su Sky e su vari canali emiliani, tutto l'elenco dei canali e degli orari della trasmissione sui siti. Gli articoli di ENNETI sono anche su www.zerosette.it e presto su www.castingpeople.it

SOMMARIO

Danzando con Fred
a pagina 2

Dal carcere alla scena
a pagina 2

IL LIBRO/
Teatro, Comunque
a pagina 3

LA RECENSIONE/
Magma a Roma
a pagina 4

LA RASSEGNA/
PRESENTE INDICATIVO
a pagina 5

enneti@fastwebnet.it

Finale a sorpresa nell'Albergo

Al **Trianon Viviani** di Napoli torna la classica irresistibile comicità di Eduardo Scarpetta. Da 18 gennaio al 3 febbraio è in scena **L'albergo del silenzio**.

Lo spettacolo, prodotto dagli Ipocriti, è firmato da Bruno Buonincontri, per le scene e i costumi, e da Lorenzo Salveti, per la regia.

Il testo scarpettiano, tratto dal vaudeville *L'hôtel du libre échange* di Georges Feydeau, è liberamente adattato dallo stesso Salveti e da Paola Ossorio.

In scena, Giovanni Esposito, Mimmo Esposito ed Ernesto Lama. Elisabetta D'Acunzo, Susy Del Giudice, Marco De Notaris, Vito Facciolla, Patrizia Monti, Giampiero Schiano, Gioia Miale, Ilaria Bottiglieri e la simpatica partecipazione di Simona Marchini.

Al centro dell'azione due coppie, Felice e Rosina e Michele e Concetta, la servetta Luisella, innamorata del collegiale Celestino, un avvocato "meteorobalbuziente" – che balbetta quando piove o scroscia un temporale – e quattro nipoti educande.

Il primo atto si svolge nella casa di Felice, pittore decoratore, il secondo nell'Albergo del Silenzio, così detto perché garantisce la massima "segretezza e sicurezza per tutti!", come puntualizza il sottotitolo. Ma su questo hotel, dalla presunta discrezione, pesa una brutta diceria, quella che vi "alberghino" anche gli spiriti.

Di qui l'incarico a Michele di verificare la

fondatezza della cosa. Ma con lui vi si ritrovano tutti: anche l'avvocato balbuziente con le nipoti e, perfino Luisella con Celestino. Le vicende personali si complicano sempre di più. E se il secondo atto si conclude con una irruzione della polizia, nel terzo si sfiora il disastro. Con il canonico colpo di scena finale.

Danzando con il grande Fred

Rende **Omaggio a Fred Astair e Ginger Rogers** con il suo spettacolo, Raffaele Paganini che apre la rassegna di danza d'autore al teatro **Delle Palme** di Napoli. *"Non intendo interpretare il grande ballerino* - dichiara - *Non ne sarei in grado. Ma voglio averlo in scena con me. Ballare con lui."*

Così la regia ha realizzato proiezioni giganti per portare in palcoscencio il danztore che ha reso celebre il tip-tap. Con la celebre compagna danzerà virtualmente sulle tavole del teatro partenopeo, dove realmente Raffaele Paganini offrirà il suo spettacolo, nei panni di un giovane Fred.

Un racconto danzato della fulgida carriera artistica di Fred Astair che con il suo stile unico e inimitabile ha incantato più di una generazione attraverso i film che lo hanno reso celebre.

In una lunga ed ideale cavalcata fino ai nostri tempi, frenetici e indemoniati tip-tap, graziosi e sensuali balli di coppia, danze virtuose e raffinate, tutto sulle note di musiche straordinarie di George Gershwin e Glen Miller, faranno rivivere

sul palco uno dei più scintillanti pezzi di storia del costume del secolo scorso.

Le coreografie sono di Alfonso Paganini e Luigi Martelletta. In scena anche la Nuova Compagnia Euroballetto.

Dal carcere va in scena il Tempo

Una messinscena che viene dall'Ospedale psichiatrico giudiziario Filippo Saporito di Aversa: **Noi aspettiamo (Godot)**, un lavoro che parte da Beckett curato da Gesualdi/Trono, con la supervisione di Enzo Moscato.

Alla **Galleria Toledo** di Napoli, con Didì/Remo, Gogò/Maharajah, Pozzo/Massimo, Lucky/Giuseppe.

Un lboratorio sul tempo tra le mura carcerarie, dove il termine ha un significato molto diverso.

"Il Tempo del manicomio- spiega il direttore, Adolfo Ferraro - *è un tempo fermo, immobile, privo di guizzi, se non quelli che possono essere sviluppati dalla riacutizzazione della patologia. Un Tempo di abbandoni e di solitudine, di Attese per l'appunto.*

Ecco perché rappresentare Beckett da parte di un gruppo di internati assume una molteplice valenza di significati, e tutti da lasciarti con la sensazione di un pugno nello stomaco. E' rappresentazione,

e quindi racconto e partecipazione."

Lo spettacolo - dicono - è dedicato a tutti quelli che non ce l'hanno fatta.

enneti@fastwebnet.it

'Teatro, Comunque' in un libro

"Ero partito da questa città splendida che è Napoli, contraddittoria, che amo profondamente nella sua contraddizione, e quindi l'unico modo, per me, per andare via era trovare, in qualche modo, un opposto."

Con questa frase di Claudio Ascoli si apre il volume **Teatro, Comunque** di Costanza Lanzara, che racconta i trent'anni di attività della compagnia Chille de la Balnza, fondata a Napoli proprio da Claudio Ascoli e poi trasferitasi in Toscana, nell'immensa ex-città manicomio di San Salvi a Firenze.

E dopo più di vent'anni, dalla Toscana, Chille de la Balanza ritornano a Napoli - proprio a Port'Alba dove sono nati - per presentare il libro-saggio, giovedì 31 gennaio alle ore 18 presso la **Libreria Guida** di Napoli. Il libro, pubblicato da Morgana Edizioni, ripercorre in forma di saggio antropologico l'incontro tra la compagnia teatrale e l'ex-città manicomio, con molti affettuosi cenni al passato napoletano.

All'incontro presso la Libreria Guida saranno presenti tra gli altri il critico teatrale Giulio Baffi, l'antropologo Stefano De Matteis, il fotografo Fabio Donato - autore di alcune immagini del libro, Mario Franco, lo psichiatra Sergio Piro e Paolo Sommaiolo, oggi docente di Storia del Teatro, un tempo attore dei Chille.

La presentazione è coordinata da Luigi Necco, ci saranno l'autrice, gli "storici" dei Chille: Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza, che curerà anche la presentazione del ricco materiale fotografico, con oltre 120 immagini di Umberto Telesco, Massimo Agus, Stefano Buonamici, Fabio Donato, Mario Dondero, Felix, Isaia Iannaccone, Anna Laffi, Paolo Lauri, Antonella Piga, Massimiliano Pruneti, Marco Quinti, Marco Rabatti, Daniele Ruju, Eva Sgro', Luca Stazzoni, Elisabeth Treviranus, Pierluigi Vaccaneo e Marie France Vesperini.

Un piacevole tuffo nel passato per chi c'era.

Taranto: omaggio ad un artista

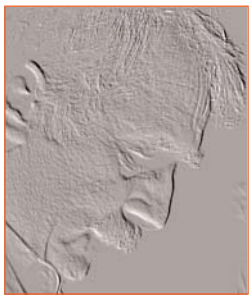
Sarà in scena per soli tre giorni (25, 26, 27 gennaio) al teatro **Sannazaro** di Napoli **Zio papà, papà zi-zio** di Corrado Taranto.

Nell'anno delle celebrazioni per il centenario della nascita del grandee Nino, il nipote Corrado ha preparato un omaggio alla famiglia di cui è l'unico erede artistico.

Due tempi per ripercorrere la storia dell'interprete di duecento e più macchiette, di teatro comico e non, di varietà e avanspettacolo che, con la sua eleganza e il suo stile unico, portò anche oltreoceano il repertorio tradizionale partenopeo.

Uno spettacolo che scorre gradevolmente tra canzoni, macchiette e scenette interpetate o ricodate da Corrado Taranto, accompagnato da Afrodite Di Lucia, Patrizia Pugliese, Luca Napolano. Un omaggio allo zio ma anche al papà, Carlo, attorre e poeta, che gli fu accanto in tante indimenticabili messinscene.

Tre serate di teatro, ma anche di incontri. Con Corrado al Sannazaro saranno presenti o in video alcuni dei loro compagni di lavoro, da Enzo Cannavale a Miranda Martino, da Marisa Laurito, a Mariano Rigllo con qualche sorpresa.



a.p.

La lunga attesa

E' l'attesa la vera protagonista della messinscena di Massimo Castri de **Le tre sorelle** di Cechov. In scena al teatro **Mercadante** di Napoli fino al 27 gennaio, il dramma insiste sulla solitudine e sul desiderio del ritorno a Mosca da parte dei protagonisti.

"In Tre sorelle - scrive il regista - *si è dentro una perfezione realistica che più perfetta non potrebbe essere. E' come muoversi all'interno di una partitura per molti versi intoccabile, per la quale viene quasi la tentazione di limitarsi a leggerla."*

Un'estenuante attesa di un futuro sperato, che la regia concretizza in uno spettacolo lungo tre ore e mezzo. In scena, Roberto Baldassari, Paolo Calabresi, Claudia Coli, Milutin Dapcevic, Angelo Di Genio, Miro Landoni, Mauro Malinverno, Laura Pasetti, Sergio Romano, Bruna Rossi, Roberto Salemi, Renato Scarpa, Alice Torriani.

enneti@fastwebnet.it

La Recensione/Magma

Seconda stagione per **Magma** presentato dalla Compagnia Le Nuvole Teatro diretta da Gianni Afola, al **teatro Dell'Orologio** di Roma. Una sperimentazione teatrale di grande effetto, un percorso che si snoda sulle note di un'orchestra dal vivo, formata da cinque elementi: al pianoforte il maestro Stefano De Meo che ha curato l'arrangiamento dei brani e la direzione musicale, alla fisarmonica Cristiano Lui, al violino Diego Fieni, alle chitarre Stefano Ciotola, al contrabbasso Tiberio Di Fiori. Eccellenti musicisti, che esaltano il potere evocativo della musica e sono in grado di trasmettere emozioni forti come i due protagonisti Barbara Amodio e Gianni De Feo, che curano insieme la regia.

Passionale e sensuale l'interpretazione dell'Amodio, che finora è stata sempre apprezzata nella recitazione dei lavori teatrali della scrittrice e commediografa, Dacia Maraini, da "Zena", a "I digiuni di Caterina da Siena", fino all'ultimo "Passi affrettati", in tournée in tutta Italia e all'estero.

Magma è un testo scritto da lei in cui elabora poesie e prosa che le appartengono e frammenti di vari autori tra cui: Rocco Familiari, Nazim Hikmet, James Joyce, Dacia Maraini, Pablo Neruda, Elio Pagliarani, Daniel Pennac, Giovanni Amodio (suo padre), Edoardo Sanguineti.

Accanto a lei, in scena l'eclettico Gianni De Feo, che ricordiamo nel ruolo del vagabondo cantastorie in *Grido d'amore, Edith Piaf*, con la sua voce toccante.

Perfetta la scelta delle canzoni di Nino Rota, Fabrizio De Andrè, Astor Piazzola, Bruno Lauzi, O. Farres, V. De Moares, V. Fernandez. La musica diventa regina della scena e si fonde con le parole, il canto è poesia e i versi melodia. Barbara e Gianni trascinati dall'incandescente magma, sconvolgono, seducono, riflessi in un gioco di specchi che rimandono immagini della loro esistenza, dell'anima e del corpo, per arrivare alla conoscenza suprema dell'a-

more in ogni sua forma, sull'orlo di un precipizio, esposto all'ossessione del piacere e del delirio, intreccio di identità e diversità.

Un amore amaro, contraddittorio, ma anche simbolo di rinascita, speranza, vitalità in un dialogo serrato tra i protagonisti confuso tra sogno e realtà, passato e presente, in uno scambio di ruoli tra l'illusorio e il veritiero.

Atmosfere musicali e poetiche segnate dal filo rosso dell'erotismo, coadiuvate da costumi e disegno luci curati dalla Compagnia Le Nuvole, coinvolgono il pubblico e attraversano gli animi.

Gioconda Marinelli

La Recensione 1/Gran Varietà

Proprio un bel **Gran varietà** al teatro **Acacia** di Napoli, messo in scena da Gennaro Cannavacciuolo nelle vesti di attore, cantante, cabarettista e fantasista, che ha deliziato il pubblico col suo one-man-show, condotto con l'inconfondibile charme e raffinato umorismo, che lo contraddistinguono.

Lo spettacolo, una carrellata di canzoni a doppio senso, dai primi del'900 agli anni cinquanta, debuttò a Roma nel 2000 e da allora ha girato con successo l'Italia. Un percorso artistico quello dell'artista napoletano fitto e ampio, a marzo all'Augusteo riprenderà la bella e suggestiva commedia con le musiche di Nicola Piovani, *Concha Bonita*, che ha vinto il premio Eti 2005 e gli ha fatto ottenere un'affermazione personale come miglior attore non protagonista al *Premio Girulà*.

A maggio, nel ruolo della buffa acquafrescaia dei quartieri spagnoli del monologo *Le tre verità di Cesira* di Manlio Santanelli, dopo una lunga tournée all'estero, debutterà a Gerusalemme. Che spasso ascoltare le canzoni dette benevolmente a luci rosse, che fanno ormai tanta simpatia e tenerezza, interpretate con eleganza senza mai trascendere.

Accompagnato dal maestro Marco Bucci al pianoforte, l'artista non ne ha dimenticata neanche una: *In riva al Po, E allora?, Lo penso ma non lo fò, L'unico rimedio, Fatte fa' 'a foto, La casta Susanna* di Marcello Marchesi riscoperta da Rosalia Maggio e tante altre. Canzoni per sorridere, ma anche un medley di melodie napoletane classiche: *Era de maggio, Reginella, Lusingame*.

E che dire della sua capacità di trasformarsi in scena? Un autentico performer, fantastico nei costumi più diversi: dalle trecce bionde alla giacca a quadrillé e la famosa paglietta per l'omaggio a Nino Taranto.

Non manca nello spettacolo l'intenso ricordo della sua cara amica e maestra Pupella Maggio: in un angolo della scena il camerino con la foto della grande attrice eduardiana. Cannavacciuolo racconta un po' come si svolge la vita degli artisti e perché non si separano mai dagli amuleti e dai ritratti più significativi della carriera. Pupella gli ha lasciato il carteggio dei suoi scritti e molti oggetti di scena, tra cui le scarpe che indossava al III atto di Filumena Marturano.

Con tutto questo materiale prezioso, nel 2009,decennale della morte, allestirà una mostra e metterà in scena un recital a lei dedicato. Un progetto davvero interessante. Il pubblico ogni sera coinvolto in un dialogo simpatico e impertinente ha saputo gustare fino in fondo l'amarcord musicale, l'allegria e la bravura del poliedrico artista, chiedendo anche numerosi bis.

Gio. Ma.

enneti@fastwebnet.it

La rassegna/Presente Indicativo

di Angela Matassa

E' giunta alla terza edizione la rassegna **Presente indicativo**, *teatro e cronaca che raccontano il presente*.

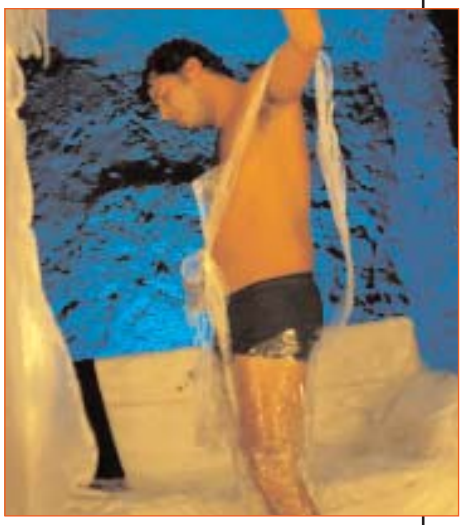
Organizzata da Alta Marea in collaborazione con I Teatrini, si svolge dal 22 gennaio al 3 febbraio presso **Il Pozzo e il Pendolo**, l'**Elicantropo** e l'**Accademia di Belle** Arti di Napoli.

Una rassegna che cresce negli anni, come ha sostenuto Tina Femiani, direttrice artistica con Mario Gelardi nonché interprete, organizzata in due momenti distinti: gli incontri e gli spettacoli.

Tre gli appuntamenti con 'i testimoni' della cronaca, coordinati dalla giornalista Concita Sannino: il 22 con i ragazzi di Nisida, il 24 con Marco Marchese, che racconta la sua dolorosa storia all'interno del seminario, cui seguirà la proiezione del video "Sguardi sbarrati" di Mario Bianchi, il 28 all'Accademia di Belle Arti con Marco Baliani, moderato da Giulio Baffi.

Il cartellone degli spettacoli prevede, al Pozzo e il Pendolo: il 22, *Racconti per i ragazzi di Nisida*. Il 23, *Congotrail, ballata semiseria* di e con Roberto Caccavo. Il 25, *Frat' 'sanghe* di Giovanni Meola. Il 26 e 27, *Una magia mi ha portato qui*, scritto e diretto da Giuliana Pisano, un viaggio nelle case di riposo, dopo la chiusura dei manicomi. Il 28, all'Accademia di Belle Arti, *L'amore buono* di e con Marco Baliani, sulla vita dei ragazzi di strada. Il 29, *Santa Lucia della bella speranza* di Sara Sole Notarbartolo sulla chiusura degli orfanatrofi. All'Elicantropo: Il 30 gennaio, *San Bernardo* (Premio Ustica 2007) scritto e diretto da Claudia Puglisi, sulla cattura del boss latitante. Il 31, *Made in Italy* (Premio Scenario 2007) di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani, sul Nord-Est italiano. Dall'1 al 3 febbraio, *Corpi celesti*, scritto e diretto da Sandro Dionisio, dedicato ad Antonio Neiwiller e Mariateresa Di Lascia.

Tredici giorni di attività tra cronaca e drammaturgia che riportano alla ribalta temi scottanti, che dal racconto dei protagonisti diventano spettacolo grazie al lavoro di attori e registi particolarmente interessati ad un teatro di tipo 'civile'.



"C'è un sottile filo rosso che lega tutta la programmazione: – spiega Mario Gelardi – *l'attenzione verso il mondo dell'infanzia, in particolare quella violata."*

Amori e tradimenti al Cilea

I fratelli Gallo sono in scena al teatro **CileA** di Napoli dove presentano il loro ultimo lavoro: **Ti ho spostato per ignoranza.** Il testo, scritto da Gianfranco Gallo, è ispirato a una pochade di Pasquale Petito, figlio del più celebre Antonio. Con loro in scena ancora una volta Yulyia Mayarchuk. Una commedia divertente con colpi di scena e risate assicurate.

Stabile: ecco il Comitato artistico

Prende l'avvio il secondo quinquennio del **Mercadante** Teatro Stabile di Napoli in un crescente impegno ed investimento verso le nuove generazioni.
Il C.d.A. del Teatro Mercadante Stabile di Napoli, su proposta del direttore Roberta Carlotto, ha nominato, infatti, il nuovo comitato artistico del teatro composto damValeria Parrella, Lorenzo Pavolini, Francesco Saponaro.

Attualità e notizie per chi ama il teatro

Questo web-magazine è dedicato agli spettacoli teatrali in programma nella regione Campania.
Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - enneti@fastwebnet.it

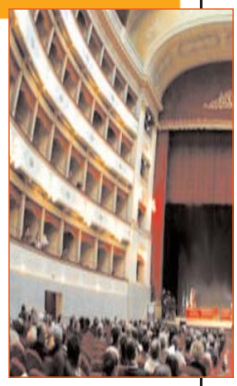
ENNETI è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta

edizione emiliana, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.
recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org
Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org

enneti@fastwebnet.it

Il Cartellone/ NAPOLI

a cura di Clelia Liguori



TEATRO AUGUSTEO

fino al 3 febbraio 2008
A ME ME PIACE O' SCIO'
Regia Manuela Metri
Con Marisa Laurito

TEATRO NUOVO

dall'8 al 13 gennaio 2008
E'U' CARESTIA?
Testo e regia di Benedetto Sicca

dal 15 al 20 gennaio 2008
NIENTE PIU' NIENTE AL MONDO
di Massimo Pariotto
Regia di Carlo Cerciello

dal 22 al 27 gennaio 2008
Il "Teatrino Clandestino" presenta
OSSIGENO
Regia testo e musica
Di Pietro Babina

TEATRO BELLINI

dal 22 gennaio 2008
ROMOLO IL GRANDE
Con Mariano Rigillo - A. Rossini
regia Roberto Guicciardini

dal 29 gennaio 2008
TANGO
musiche di Astor Piazzola, Osvaldo Pugliese
con Roberto Herrera

TEATRO CILEA

dal 17 gennaio 2008
Gianfranco e Massimiliano Gallo in
HO SPOSATO PER IGNORANZA

dal 31 gennaio 2008 al 17 febbraio 2008
Oscar Di Maio in
IL MORTO STA BENE IN SALUTE
di Gaetano Di Maio

TEATRO ACACIA

dal 9 al 13 gennaio 2008
Gennaro Cannavacciuolo in: GRAN VARIETA' regia di G.Cannavacciuolo

dal 23 al 27 gennaio 2008 I 39 SCALINI con Franco Oppini Nini' Salerno regia di Marta Aitken

dal 30 gennaio al 3 febbraio 2008 PLAZA SUITE di Neil Simon con Corrado Tedeschi regia di Claudio Insegno

TEATRO TRIANON

fino al 13 gennaio 2008
L'ULTIMO SCUGNIZZO
con Nino D'Angelo

da venerdi' 18 gennaio 2008
L'ALBERGO DEL SILENZIO
con Tonino Taiuti
Regia di Lorenzo Salveti

dall'8 febbraio 2008 MISERIA E NOBILTA'
con Francesco Paolantoni regia di Armando Pugliese

TEATRO DIANA

dal 16 gennaio 2007
DUE PARTITE
con Stefania Felicioli ,Sara Bertella,Susanna Marcomeni Chiara Noschese

dal 30Gennaio 2008
Luca Zingaretti in LA SIRENA

TEATRO TOTO'

fino al 13 gennaio 2008 Giacomo Rizzo in
CI PENSA MAMMA' di G.Di Maio regia di G.Rizzo

dal 31 gennaio al 17 febbraio 2008 Angela Luce in
TOTO' 110 E LODE (commedia musicale)

TEATRO MERCADANTE

dall'8 al 13 gennaio 2008
Biennale teatro di Venezia Compagnia di E.Moscato in:
LE DOGLIANZE DEGLI ATTORI IN MASCHERA
omaggio a Goldoni con E.Moscato regia E.Moscato

dal 10 al 20gennaio 2008/(sala ridotto) Compagnia Sciamone-Stramell in:LA FESTA Di Spiro Sciamone con Francesco Stramell regia di Gianfelice Imparato

dal 16 al 27 gennaio 2008 /(Sala Mercadante TRE SORELLE di Checov con Roberto Baldassari regia di Massimo Castri

dal 21 al 27 gennaio 2008/(Sala ridotto) ROMA ORE 11 di Elio Petri diretto da Manuela Mandracchia

dal 28 gennaio 2008 (Sala ridotto) L'ESAUSTO di Lorenzo Gilleses regia di Manolo Muolo

dal 30 gennaio 2008 GLI UCCELLI di Aristofane con Sandro Lombardi regia di Federico Tiezz